

ALLEGATO A

“Toscana da Ragazzi”

Strategia regionale integrata

Premessa.

1. La strategia “Toscana da Ragazzi”

- 1.1 Obiettivi
- 1.2 Caratteristiche delle azioni

2. I sistemi di riferimento

- 2.1 Il sistema scolastico
- 2.2 Il sistema socio – sanitario integrato
- 2.3 Il sistema di protezione sociale
- 2.4 Il sistema turistico, culturale e del patrimonio artistico
- 2.5 Il sistema di tutela, sviluppo e fruizione dell'ambiente
- 2.6 Il sistema agricolo ed alimentare
- 2.7 Il sistema sportivo regionale
- 2.8 Il sistema del volontariato e del terzo settore
- 2.9 Il sistema regionale di tutela dei consumatori e degli utenti

3 Le aree di intervento

- 3.1 Esperienze didattico-educative per stili di vita salutari in ambito scolastico ed extrascolastico
- 3.2 Percorsi educativi e formativi nel sistema scolastico
- 3.3 Corretti stili di vita, alimentazione e agricoltura
- 3.4 Sport e attività motoria a scuola e nel tempo libero
- 3.5 Attività di educazione alla legalità e di integrazione sociale
- 3.6 Toscani nel mondo e la Toscana nel mondo

4 Modalità di attuazione

Premessa

Per facilitare il cittadino e la comunità a fare scelte salutari e consapevoli è essenziale una attenzione condivisa nelle politiche e azioni socio-sanitarie, educative, culturali, produttive, agricole, commerciali, turistiche, di tutela dell'ambiente e del paesaggio. Il coinvolgimento e la collaborazione del settore privato e della società civile risultano altrettanto fondamentali.

In quest'ottica e secondo la strategia dell'Organizzazione Mondiale della Sanità "La salute in tutte le politiche"¹, si è sviluppato il programma "Guadagnare Salute in Toscana: rendere facili le scelte salutari" di cui alla DGR 800/2008² attuata attraverso la collaborazione tra Direzioni Generali regionali.

Le azioni del citato programma sono orientate a stimolare da un lato la responsabilità individuale dei cittadini (*Empowerment*) e quindi la consapevolezza e lo sviluppo di competenze e, dall'altro, quella degli stakeholder e delle istituzioni per favorire la realizzazione di contesti ed ambienti che facilitino le scelte salutari delle comunità, con una attenzione particolare alle disuguaglianze sociali e alla sostenibilità ambientale. Nello specifico il programma promuove azioni intersettoriali per l'adozione di stili di vita sani e attivi e per il contrasto ai principali fattori di rischio per la salute, attraverso:

- la diffusione di una cultura alimentare improntata ai principi della qualità, varietà e stagionalità (più verdura, frutta e pesce);
- la promozione del movimento quotidiano e dell'attività fisica;
- azioni per prevenire la dipendenza dal fumo e strategie per eliminarla, se già presente;
- l'educazione e la sensibilizzazione al consumo moderato e consapevole dell'alcol;
- la conoscenza e fruizione delle risorse del territorio: paesaggistiche e ambientali, turistiche, del contesto agricolo e culturali.

"Toscana da ragazzi" nasce dall'esperienza della modalità di lavoro integrato interdirezionale nell'ambito delle azioni del programma "Guadagnare salute in Toscana" – in particolare quelle per il target dei bambini e dei giovani – e fonda la propria azione nella definizione OMS: "*Lo stile di vita consiste in un modo di vivere impostato secondo modelli di comportamento identificabili, che sono frutto dell'azione reciproca delle caratteristiche proprie di un individuo e delle interazioni sociali con le condizioni di vita di carattere socioeconomico e ambientale*"³, proponendosi di incidere in maniera integrata sugli aspetti sanitari, su quelli educativi, ambientali, culturali e del tempo libero.

Le attività di sorveglianza epidemiologiche e sugli stili di vita nazionali e regionali -Okkio alla Salute, Edit, Hbsc, Passi ed Istat⁴- evidenziano in maniera sempre più netta le problematiche insite nel modello di sviluppo occidentale. Esse consistono in una omogeneizzazione dei comportamenti alimentari dovuta anche allo sradicamento dalle tradizioni che ha comportato un peggioramento dell'alimentazione, in una sedentarietà sempre più diffusa e in abitudini come il fumo e l'alcol i cui rischi continuano ad essere sottovalutati. In Toscana, i risultati dell'indagine sui comportamenti a rischio e stili di vita dei giovani toscani (Epidemiologia dei Determinanti dell'Infortunistica stradale in Toscana EDIT), si rileva che il 17.5% dei giovani intervistati dichiara di soffrire di distress psicologico, soprattutto le ragazze, dichiarando stati quali il sentirsi ansioso, inquieto ed

¹ Ståhl T et al. Health in All Policies. Prospects and potentials. European Observatory of Health Systems and Policies. 2006

² La Regione Toscana con la DGR n.800/2008 "Guadagnare salute in programma strategico nazionale "Guadagnare Salute" approvato con DPCM del 4 maggio 2007, con cui l'Italia ha fatto proprie le indicazioni della strategia "Gaining Health" dell'Unione Europea e dell'Organizzazione Mondiale della Sanità). La Regione nella sopracitata delibera ha definito le linee di indirizzo e le strategie per attivare sul territorio regionale azioni finalizzate a favorire nella popolazione comportamenti salutari agendo sui determinanti di salute. Per approfondimenti si veda www.guadagnaresalute.it

³ Definizione glossario OMS

⁴ Rispetto alla fascia di età d'interesse, le sorveglianze di riferimento sono le indagini OKKIO alla Salute e HBSC, promosse dal Ministero della Salute in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, coordinate dall'Istituto Superiore di Sanità (ISS). Per la Regione Toscana è referente ed ha il coordinamento scientifico l'Università di Siena (CREPS) che agisce in collaborazione con le Aziende Usl e le Istituzioni Scolastiche.

agitato e/o depresso. Il 34.8% utilizza sostanze stupefacenti, il 41.1% dichiara episodi di binge drinking e il 34% fa uso di tabacco.

1) La strategia Toscana da ragazzi

“Toscana da ragazzi” trova fondamento nella cornice strategica del Programma Regionale di Sviluppo 2011-2015 che:

- afferma il principio della responsabilità sociale ed ambientale per tutti i soggetti coinvolti e per stimolare la Toscana verso una fase di sviluppo sostenibile, innovativo e dinamico;
- punta al benessere dei cittadini e valorizza i fattori che sono alla base degli elementi di vantaggio di cui la Toscana gode, quali cultura, turismo, agricoltura;
- indica il “fare sistema” come modello per programmare in maniera condivisa le priorità di intervento.

Una prima definizione della strategia è delineata dal Documento di Programmazione Economica e Finanziaria (DPEF) 2014 nell’ambito dell’area tematica 1 “Competitività del sistema regionale e capitale umano”, punto 1.5 “Promozione dei percorsi di autonomia dei giovani”, di cui fa parte anche il progetto regionale Giovanisì⁵.

La strategia, rivolta alla fascia di età 6-18 anni, intende sviluppare azioni che favoriscano il benessere fisico-psicologico e sociale dei bambini e dei ragazzi attraverso esperienze scolastiche ed extrascolastiche che promuovano corretti stili di vita, la conoscenza e fruizione del territorio toscano e delle sue risorse ambientali, artistiche e culturali e che facilitino l’integrazione sociale e la diffusione della cultura della legalità.

Si tratta pertanto di puntare all’integrazione di più politiche: in particolare tra politiche sportive, sanitarie, educative, formative, culturali, turistiche e ambientali, favorendo il radicamento della cultura del movimento, della legalità, della salvaguardia del territorio e del paesaggio, introducendo anche fattori di sviluppo sociale, così da avere efficacia anche nel contrasto dell’abbandono scolastico, nel contrasto del disagio sociale e nella prevenzione dei comportamenti quali bullismo, cyber bullismo, dipendenza da internet e dal gioco.

Inoltre, gli elementi caratteristici della strategia “Toscana da ragazzi” possono rappresentare fattori di competitività per il sistema economico-produttivo, per quei soggetti che si mostreranno sensibili e disponibili a partecipare in modo pro-attivo alle azioni e alla misurazione dei risultati delle stesse.

La strategia delineata trae dunque la propria origine da progettualità e iniziative già promosse nell’ambito dei piani e programmi vigenti e da rinnovare in coerenza con gli obiettivi comuni di tali piani o da programmare puntando sugli elementi di integrazione sopra richiamati. Gli strumenti di programmazione cui fare riferimento per lo sviluppo della strategia sono stati individuati nei seguenti piani e programmi vigenti, a cui potranno aggiungersi quelli ancora all’attenzione del Consiglio regionale, una volta approvati.

Qui di seguito riportiamo l’elenco completo dei piani e programmi regionali e qualora sia possibile si esplicita l’obiettivo o l’azione che è strettamente correlata con la “Strategia Toscana da Ragazzi”:

⁵ Il progetto Giovanisì già rappresenta in Toscana un’esperienza significativa in termini di coinvolgimento di diverse realtà e di canalizzazione in un’unica filiera delle azioni svolte dalla Regione per un target di età specifico. Una delle considerazioni alla base della strategia “Toscana da Ragazzi” è mutuare la matrice dal progetto Giovanisì e prevedere una simile canalizzazione delle azioni regionali per il target di popolazione dai 6 ai 18 anni e per gli studenti di ogni ordine e grado e le loro famiglie.

- Piano Regionale dello Sviluppo Economico (PRSE) 2012–2015, nel quale sono presenti iniziative per il commercio di qualità e politiche di rete come “Vetrina Toscana” che costituiscono un’esperienza da capitalizzare e potenziare anche attraverso elementi di integrazione con i giovani dell’associazionismo toscani nel mondo, oltre ad iniziative di promozione e valorizzazione del patrimonio storico e culturale quale l’itinerario toscano della Via Francigena;
- Piano della Cultura 2012-2015, che promuove la valorizzazione del patrimonio culturale paesaggistico e turistico, in modo particolare nei confronti delle giovani generazioni;
- Piano di Indirizzo per la Tutela e la Difesa dei Consumatori e degli Utenti 2012–2015, che promuovere l’educazione al consumo, prioritariamente nei confronti delle nuove generazioni;
- Piano di Indirizzo Generale Integrato (PIGI) 2012-2015, che prevede percorsi di sviluppo personale, culturale e formativo dei giovani cittadini, attraverso l’offerta di opportunità educative di crescita culturale;
- Piano Regionale per la Promozione della Cultura e della Pratica delle Attività Motorie 2012-2015, che tra i suoi obiettivi promuove l’integrazione sociale quale elemento fondamentale per lo sviluppo del welfare regionale, valorizzando la pratica motoria e sportiva improntata sui principi della Carta Etica dello Sport;
- Piano Regionale Agricolo Forestale (PRAF) 2012-2015, che, tra gli obiettivi, prevede quello di “valorizzare gli usi sostenibili del territorio rurale e conservare la biodiversità agraria e forestale”;
- Piano integrato delle attività internazionali 2012-2015, che promuove la valorizzazione delle comunità dei toscani nel mondo e il loro patrimonio di esperienze e relazioni;
- Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità (PRIIM), che prevede, tra le altre, azioni per l’avvio della realizzazione della rete regionale della mobilità ciclabile e lo sviluppo della mobilità sostenibile;
- Piano Sanitario Regionale (PSR) 2008-2010, nel quale si evidenzia che lo stato di salute dell’individuo è influenzato e determinato da molteplici fattori, tra cui lo stile di vita e si sottolinea l’importanza di favorire scelte salutari e promuovere l’empowerment del cittadino per prevenire patologie e disabilità, con una particolare attenzione alla riduzione delle disuguaglianze;
- Piano Integrato Sociale Regionale (PISR) 2007–2010, nel quale sono previsti molteplici interventi per agevolare una piena integrazione sociale, scolastica, lavorativa e ambientale in particolar modo per i giovani;
- Piano Regionale di Azione Ambientale (PRAA) 2007-2010, che promuove l’educazione ambientale, la diffusione delle buone pratiche ambientali rivolte a tutti i cittadini, soprattutto ai giovani affinché divengano protagonisti attivi di una cultura toscana dell’ambiente e della sostenibilità.

Ciascuna Direzione Generale regionale ha nell’ambito degli strumenti di programmazione di propria competenza, una o più filiere di attività rivolte al mondo dei bambini e dei giovani delle diverse fasce di età; “Toscana da ragazzi” arricchisce di contenuti tali iniziative ed azioni, nell’ambito di principi condivisi.

1.1 Obiettivi

Sulla base degli elementi di integrazione sopra evidenziati e in coerenza con gli obiettivi regionali derivanti dai piani e programmi regionali vigenti si individuano i seguenti obiettivi per lo sviluppo delle attività collegate alla strategia “Toscana da Ragazzi”:

- 1) individuare e sviluppare azioni capaci di migliorare gli stili di vita dei giovani, favorire la fruizione del territorio e del patrimonio naturale e culturale toscano e al tempo stesso capaci di produrre economie di gestione dell'intero sistema pubblico, introdurre ed avviare azioni innovative nel sistema scolastico ed economico toscano volte anche a favorire impatti economici e di occupazione;
- 2) rafforzare la partnership con soggetti pubblici e privati del territorio regionale per creare esperienze ed ambienti che facilitino le scelte salutari e lo sviluppo della persona (sono esempi di partnership quelle volte a modificare le caratteristiche di setting quali: le mense, i luoghi di aggregazione, i centri diurni per adolescenti e giovani, i contesti ludici e sportivi);
- 3) integrare attività in ambito scolastico ed extra scolastico, nell'ottica dell'educazione permanente, che possano rappresentare azioni di contenimento della dispersione scolastica e sperimentazione di programmazioni sinergiche;
- 4) creare reti territoriali e di cluster di imprese che abbiano sviluppato nuove competitività nella sostenibilità e nei temi di Toscana da Ragazzi;
- 5) attivare percorsi informativi/formativi per sviluppare le competenze sui temi degli stili di vita, il benessere e la resilienza attraverso tecniche didattico - educative sulle abilità di vita dei ragazzi, rivolti:
 - ad operatori del Sistema di educazione - istruzione e altri attori coinvolti;
 - agli operatori ed alle imprese che partecipano alle azioni con e per i giovani.

1.2 Caratteristiche delle azioni

Al fine dell'implementazione della strategia Toscana da Ragazzi le azioni e le iniziative avranno le seguenti caratteristiche:

- presenza e rafforzamento dei legami interdirezionali e di partnership con soggetti pubblici e privati del territorio regionale e con le istituzioni scolastiche;
- percorsi informativi/formativi per insegnanti, operatori ed imprese coinvolti nelle azioni con e per i giovani, per sviluppare le competenze sui temi degli stili di vita e sulle tecniche didattico-educative di potenziamento delle abilità di vita e dell'autonomia di ragazzi
- sana alimentazione e pratica del movimento, rispetto dell'ambiente e del patrimonio culturale e rurale, cultura della legalità, solidarietà e partecipazione attiva nella società quali elementi trasversali:
 - rispetto dei principi della *Piramide Alimentare Toscana* e dalle linee guida del progetto regionale *Pranzo Sano Fuori Casa*, con attenzione particolare alla valorizzazione della filiera corta e dei prodotti DOP e IGP;
 - presenza dell'attività fisica e del movimento e valorizzazione dei principi della *Carta Etica dello Sport* della Regione Toscana;
 - esperienze "libere dal fumo" e, data l'età dei ragazzi, da alcolici;
 - attività orientate alla conoscenza del territorio, delle tradizioni, dei fattori d'identità della comunità e al rispetto per l'ambiente, nonché all'attenzione al contenimento dei rifiuti e alla raccolta differenziata; invitano alla moderazione dei consumi e al non spreco di cibo e delle risorse naturali;
 - attività che diano attenzione e coniughino i concetti di solidarietà, attenzione alla diversità dell'altro e rispetto, contrasto di qualunque forma di aggressione e violenza, coesione sociale e legalità.

Gli operatori pubblici e privati che intervengono nell'attuazione delle azioni nell'ambito di "Toscana da Ragazzi" sono tenuti al rispetto dei principi, obiettivi ed indirizzi del presente atto, in particolare delle "caratteristiche delle azioni" qui riportate, e potranno essere individuati e selezionati attraverso criteri determinati dai settori interessati sulla base di tali caratteristiche.

2) I sistemi di riferimento

La rete di *stakeholder* attivata per la progettazione e realizzazione delle azioni comprese nelle linee progettuali del programma Guadagnare Salute e potenziata nella strategia “Toscana da Ragazzi” è una rete intersettoriale e misto pubblico-privata che coinvolge i seguenti sistemi:

- sistema scolastico
- sistema socio-sanitario integrato
- sistema di protezione sociale
- sistema turistico, culturale e del patrimonio artistico
- sistema di tutela e sviluppo dell’ambiente
- sistema agricolo ed alimentare
- sistema sportivo regionale
- sistema del volontariato e terzo settore
- sistema regionale di tutela dei consumatori e degli utenti

2.1 Il sistema scolastico

“Toscana da Ragazzi” fonda la sua azione nella forte collaborazione con la scuola, attraverso il raccordo tra l’Ufficio Scolastico Regionale e la Regione Toscana. La collaborazione è volta a definire le azioni per favorire e radicare nel percorso scolastico gli stili di vita salutari, andando a rafforzare i curricula dei vari ordini di scuola per garantire lo sviluppo delle competenze necessarie per la crescita dei ragazzi.

Gli elementi della strategia sostengono l'efficacia del sistema scolastico anche nel preparare i ragazzi al lavoro. Le Conferenze zonali per l'istruzione rivestono un ruolo fondamentale a livello locale nel contesto del sistema di *governance* toscano dell'istruzione, esse costituiscono la rete di riferimento per la realizzazione degli interventi, favorendo i necessari collegamenti tra le scuole e il territorio.⁶ Le risorse destinate all'edilizia scolastica contribuiranno nel tempo a creare migliori ambienti di apprendimento, più flessibili e coerenti con le esigenze individuate nell'ambito della presente strategia.

2.2 Il sistema socio-sanitario integrato

Il sistema socio-sanitario riveste un ruolo determinante nell’ambito della rete di soggetti coinvolti in “Toscana da Ragazzi” mettendo a disposizione le proprie competenze per la programmazione e lo sviluppo delle azioni in un’ottica di Evidence Based Prevention. Particolare rilievo, come evidenziato dal Piano Nazionale della Prevenzione, rivestono gli interventi volti alla prevenzione delle malattie croniche non trasmissibili, con attenzione anche agli aspetti legati alla salute mentale dei bambini, adolescenti e giovani e alla prevenzione delle dipendenze patologiche.

I servizi territoriali delle Aziende USL toscane, concorrono alla progettazione e alla realizzazione delle azioni, partecipano alla valutazione in itinere e finale, sviluppando collaborazioni con i Medici di Medicina generale, i Pediatri di libera scelta e le altre professioni presenti sul territorio, anche nell’ambito delle Case della salute e Botteghe della salute.

L’integrazione tra salute, ambiente, istruzione e tessuto produttivo e sociale, che sta alla base di “Toscana da Ragazzi” è fondamentale per facilitare un sistema “proattivo”, orientato alla prevenzione, alla promozione di corretti stili di vita e al potenziamento della sanità d’iniziativa, anche con riferimento alla programmazione di cui ai Piani Integrati di Salute.

In particolare, per fornire ai ragazzi le competenze necessarie per scegliere e mantenere comportamenti salutari, per favorire lo sviluppo e l’espressione di abilità cognitive, emotive e

⁶ Si sono ad esempio consolidati gruppi di lavoro locale, in ognuna delle 35 zone, in cui sono rappresentati reti di scuole, operatori ed enti locali, impegnati da anni nella progettazione educativa integrata su temi della sostenibilità."

relazionali, è importante promuovere in ambito scolastico un approccio educativo che si avvalga di metodologie e strumenti didattici innovativi⁷.

2.3 Il sistema di protezione sociale

Il sistema territoriale di protezione e promozione dei diritti dei minori rappresenta il riferimento per l'attivazione di servizi e azioni necessari a garantire il pieno e armonico sviluppo psico-fisico, nonché la crescita in un idoneo ambiente familiare e sociale.

I servizi sociali dei comuni operano in tal senso attraverso la presa in carico dei minori e delle famiglie e l'attivazione di risposte diversificate caratterizzate dall'integrazione socio-sanitaria (Consultori giovani, Dipartimenti di salute mentale e Sert) e dalla collaborazione attiva del terzo settore (centri di aggregazione giovanile e diurni). "Toscana da Ragazzi" rappresenta un'opportunità per offrire un quadro di obiettivi e di indirizzi operativi stimolanti per il livello locale chiamato ad organizzare ed erogare i servizi.

Il Centro Regionale infanzia e adolescenza ed il correlato Osservatorio minori, gestiti dall'Istituto degli Innocenti di Firenze, costituiscono un polo conoscitivo che opera anche attraverso il monitoraggio di indicatori riferibili alle condizioni di vita dei minori e al sistema dei servizi di tutela. Gli obiettivi di lavoro sviluppati recentemente fanno riferimento ad indicatori rivolti alle fasce di età della pre-adolescenza e adolescenza. Il centro rappresenta un interlocutore nell'ambito delle azioni previste da "Toscana da Ragazzi".

2.4 Il sistema turistico, culturale e del patrimonio artistico

Il sistema turistico, culturale e artistico crea e mette a disposizione dei soggetti destinatari delle azioni opportunità di fruizione del territorio, delle risorse artistiche e culturali.

In quest'ambito si sperimentano, attraverso i "viaggi di istruzione", occasioni di didattica al di fuori dell'ambito scolastico ed esperienze nel tempo libero per le famiglie.

Sono esempi di qualità dell'offerta turistica la via Francigena, la rete escursionistica e dei sentieri, la rete della mobilità ciclabile, il sistema ferroviario (in particolare le ferrovie minori), la rete archeologica e museale, le ippovie etc.⁸

La possibilità di conoscere la storia del proprio territorio, di partecipare a laboratori didattici ed attività proposte nei musei e nei luoghi di cultura della Toscana, rappresenta un elemento fondamentale per la crescita e il benessere dei ragazzi.

Ulteriori elementi di crescita culturale sono rappresentati dal coinvolgimento delle biblioteche toscane e degli archivi più significativi, che possono essere fruiti nell'ambito del turismo scolastico e all'interno di esperienze extrascolastiche ed estive.

Il sistema turistico concorre allo sviluppo di "Toscana da Ragazzi" e ne trae nuovi elementi di competitività.

2.5 Il sistema di tutela, sviluppo e fruizione dell'ambiente

I Parchi nazionali e regionali ed il sistema delle Aree protette rappresentano per la Toscana un'eccellenza di livello assoluto. La possibilità data dalla loro fruizione costituisce un elemento di qualificazione complessiva della strategia regionale di cui si tratta.

Questi luoghi sono punti di elezione nei quali sperimentare spazi ed opportunità per fare movimento e vivere esperienze volte a sviluppare i temi dell'educazione ambientale, della tutela della natura, della sostenibilità, dell'ecologia.

2.6 Il sistema agricolo ed alimentare

⁷ Si veda la DGRT 38/2013 "Indirizzi alle Asl per la realizzazione di interventi per il benessere dei giovani, in ambito scolastico. Anno 2013".

⁸ Altre progettualità in essere sono rappresentate da Amico Museo, Notti dell'Archeologia, Toscana Underground

“Toscana da Ragazzi” è anche la Toscana che vuole far conoscere la qualità degli alimenti prodotti sul territorio ed i saperi necessari per ottenerli.

La conoscenza approfondita e diretta di un alimento e di come questo viene prodotto permette la formazione di una elevata consapevolezza di scelta nei consumi, con riflessi positivi sui comportamenti alimentari dei ragazzi e delle famiglie. L'agricoltura è elemento di produzione, oltre che di alimenti, di ambiente, cultura, paesaggio, turismo ed inclusione sociale. E' luogo dove sperimentare al meglio la ciclicità della vita umana e le sue relazioni con il mondo naturale, adeguando alle stagioni i consumi alimentari e valorizzando l'enorme varietà di cui la Toscana è ricca.

Il sistema produttivo in ambito agricolo e quello della produzione e somministrazione in campo alimentare sono partner imprescindibili della strategia Toscana da Ragazzi che possono sviluppare nell'ambito della stessa nuove competenze e fattori di crescita economica.

2.7 Il Sistema sportivo regionale

L'attività sportiva e motorio - ricreativa fornisce gli elementi di base sui quali ancorare i corretti stili di vita⁹, favorisce il benessere psicologico, è punto di incontro per la famiglie dei ragazzi e promuove il rispetto dei principi quali la lealtà, il rispetto dell'altro, la fiducia. La Regione Toscana, attraverso la Carta Etica dello Sport, valorizza tali principi: *“Lo sport è gioco e fonte di divertimento: dà corpo al diritto alla felicità, intesa come benessere psico-fisico e piacere di stare insieme agli altri.”*¹⁰ La letteratura sottolinea che i giovani che si mantengono fisicamente attivi adottano più facilmente altri comportamenti sani e dimostrano più alti rendimenti scolastici.

Il sistema sportivo è dunque un altro ambito fondamentale nel quale la strategia “Toscana da Ragazzi” trova spazi ed opportunità, l'attività fisica costituisce l'elemento trasversale e unificante delle diverse azioni. L'associazionismo sportivo, sia esso federale che proveniente dalla promozione sportiva, è uno dei soggetti tramite i quali è possibile divulgare lo sport e la motricità all'interno dell'ambiente scolastico ed è uno dei luoghi di sperimentazione delle conoscenze e delle abilità nel tempo non scolarizzato.

2.8 Il Sistema del volontariato e del terzo settore

I sistemi del volontariato e del terzo settore sono portavoce delle istanze del territorio e rappresentano patrimoni educativi fondamentali che possono essere messi a disposizione della scuola e delle istituzioni locali nei percorsi di crescita dei giovani e degli studenti.

In quest'ottica è fondamentale l'unione dei concetti di solidarietà, coesione sociale e legalità, partendo dal presupposto che laddove si coltivano valori come quelli della partecipazione, della solidarietà, della democrazia, dell'altruismo sociale, della corresponsabilità, del bene comune, del senso civico, si creano le premesse per la crescita dei giovani nella società.

2.9 Il Sistema regionale di tutela dei consumatori e degli utenti

Partendo dalla considerazione che ogni cittadino, a prescindere dall'età anagrafica, è un utente ed un consumatore, diviene fondamentale impegnare risorse economiche e strumentali nella sua educazione al consumo critico e consapevole.

Tale educazione è particolarmente importante se rivolta al personale docente e ai giovani in età scolare¹¹. Ciò permette di sviluppare un rapporto di collaborazione con i settori regionali interessati e l'Ufficio scolastico regionale. La scuola elettronica del consumo e il sito internet www.giovaniconsumatori.it rappresentano il sistema di comunicazione adottato per permettere a

⁹ Esiste una consolidata sperimentazione internazionale dalla quale si desume che i giovani che praticano attività fisica regolare

adottano più facilmente altri comportamenti sani e dimostrano più alti rendimenti scolastici.

¹⁰ Art. 1 Carta Etica dello Sport – Regione Toscana - D.G.R. 729 del 29/08/2011

¹¹ Come specificato nella Legge Regionale 9/2008 “Norme in materia di tutela e difesa dei consumatori e degli utenti” che prevede,

all'art. 10, la formazione e informazione dei consumatori e degli utenti.

scuole, associazioni e istituzioni di condividere esperienze e sviluppare attività che promuovano la consapevolezza dei giovani sul consumo responsabile e sul corretto uso delle risorse.

3) Le aree di intervento

“Toscana da Ragazzi” si fonda, come detto, su un lavoro intersettoriale e sulla collaborazione tra Direzioni Generali regionali che nei loro ambiti sviluppano progettualità rivolte al miglioramento degli stili di vita dei giovani, integrando la salute, l’inclusione sociale, la promozione di uno sviluppo sostenibile e la valorizzazione delle risorse ambientali, paesaggistiche, culturali, museali e dell’agricoltura, riconoscendo il sistema di istruzione quale componente fondamentale per valorizzare lo sviluppo personale e sociale. La strategia “Toscana da Ragazzi” si realizza attraverso progettualità che, sebbene promosse dai settori regionali di competenza, si integrano tra loro e si arricchiscono di contenuti nell’ambito della strategia stessa.

Come detto la strategia “Toscana da Ragazzi” è stata inserita nel Documento di Programmazione Economica e Finanziaria (DPEF) 2014 nell’ambito dell’area tematica 1 “Competitività del sistema regionale e capitale umano”, punto 1.5 “Promozione dei percorsi di autonomia dei giovani”, Linea di intervento 7, nella quale sono indicate le azioni in cui “Toscana da Ragazzi” si articola.

Di seguito le aree di intervento individuate:

1. Esperienze didattico-educative per gli stili di vita salutari in ambito scolastico ed extrascolastico
2. Percorsi educativi e formativi nel sistema scolastico
- 3 Corretti stili di vita, Alimentazione, agricoltura
- 4 Sport e attività motoria a scuola e nel tempo libero
- 5 Attività di educazione alla legalità e di integrazione sociale
- 6 Toscani nel mondo e la Toscana nel mondo

L’anno 2014 rappresenta la fase di sperimentazione della strategia e delle azioni, a conclusione di questa fase verrà effettuata una valutazione dei risultati sulla base degli indicatori di cui al DPEF 2014.

3.1 Esperienze didattico-educative per gli stili di vita salutari in ambito scolastico ed extrascolastico

La Regione Toscana sostiene da anni esperienze che promuovono stili di vita salutari a contatto con la natura e sviluppano la consapevolezza dei ragazzi al rispetto del territorio e dell’ecosistema, la conoscenza della cultura, della storia e dell’arte della regione, anche attraverso l’utilizzo di una “mobilità dolce” e sostenibile.

Si tratta di esperienze giornaliere e residenziali collegate all’attività scolastica o nel tempo libero che si svolgono nelle aree più suggestive della Toscana, ad esempio la Via Francigena, i Parchi nazionali, regionali, provinciali, le Riserve e Aree Naturali Protette di Interesse Locale, i parchi Archeologici attrezzati, i Parchi di Arte Contemporanea, gli itinerari pedo/ciclabili, i percorsi integrati con la rete ferroviaria (con particolare riferimento alle ferrovie minori), i percorsi Etruschi e le aree montane, anche in collaborazione con Musei, Ecomusei e Istituzioni culturali. Le azioni si sviluppano in collaborazione con le Istituzioni scolastiche, le Ausl toscane, i Comuni e l’Associazione sportiva e culturale.

Tra queste progettualità si ricordano i progetti “Ragazzinsieme”¹² e “Estate nei parchi e nelle aree protette”, che potranno trovare un collegamento anche con i soggiorni estivi realizzati attraverso i Progetti Educativi di Zona (PEZ)¹³ che prevedono, tra altre azioni, anche queste attività.

¹² Si veda www.ragazzinsieme.it

¹³ D.G.R. 301 del 29 aprile 2013 “L.R. 32/2002: approvazione delle linee guida per la programmazione e progettazione educativa

Si sottolinea altresì il progetto “Viaggi d’istruzione tra ambiente, salute, agricoltura e cultura” che si concretizza in proposte di viaggio per le scuole.

Per gli operatori delle strutture coinvolte viene attivato un percorso formativo sugli stili di vita.

Le azioni sono realizzate in collaborazione con l'Università di Siena – Laboratorio di Ricerca, Educazione e Promozione della salute (CREPS) in continuità con le attività già poste in essere nell’ambito del programma Guadagnare Salute e in raccordo con le sorveglianze sugli stili di vita (HBSC e OKkio alla salute) di cui è referente a livello nazionale per la Regione Toscana e che rappresentano un elemento di riscontro da sostenere anche per le iniziative di “Toscana da Ragazzi”.

3.2 Percorsi educativi e formativi nel sistema scolastico

La Regione realizza misure volte al sostegno dell'istruzione scolastica per lo sviluppo personale, culturale e formativo attraverso l'offerta di opportunità educative e la crescita qualitativa del sistema scolastico¹⁴ e intende costituire e rafforzare reti di scuole per l'educazione musicale, l'educazione scientifica e l'innovazione didattica.

I laboratori del sapere scientifico, la rete toscana musica, le attività del progetto “Senza Zaino” e del progetto “Comprensivi si diventa” sono occasioni di innovazione didattica ma anche di apertura delle scuole a nuovi collegamenti con il territorio.

Obiettivi delle attività sono l'inclusione e la cittadinanza attiva. Per raggiungerli vengono realizzati interventi per il diritto allo studio trasferendo risorse alle famiglie attraverso il “pacchetto scuola”, e interventi per l'inclusione di studenti disabili delle scuole secondarie di secondo grado.

Oltre a numerosi progetti e buone pratiche finalizzati a sostenere l'integrazione scolastica e la qualità dell'offerta didattica, si evidenziano le azioni di educazione ambientale svolte in collaborazione con LaMMA, Ufficio Scolastico Regionale, Enti Locali regionali e Università di Firenze e che coinvolgono tutti gli attori del Sistema Toscano di Educazione Ambientale, secondo le indicazioni della DGR 1074/2013. Tali azioni prevedono la realizzazione di Unità di Competenze progettate da scuole di ogni ordine e grado in collaborazione con i soggetti del territorio e una formazione sui cambiamenti climatici per insegnanti, operatori e referenti degli EELL.

3.3 Alimentazione e agricoltura: corretti stili di vita

Le azioni in questo ambito sono volte a favorire la scelta di una sana alimentazione, orientata anche dalla conoscenza delle produzioni toscane di filiera corta.

Da tempo i settori regionali competenti sono impegnati a favorire l’introduzione nelle scuole di un maggiore consumo di frutta e verdura di stagione, anche in raccordo con i progetti “E...vai con la frutta” e “Frutta nelle scuole”¹⁵, facilitando esperienze dirette di alimentazione sana e valorizzando il pasto come momento di grande valenza educativa¹⁶. Viene promossa la conoscenza delle specificità delle produzioni agricole toscane nelle scuole, anche con la collaborazione dei Consorzi di tutela e valorizzazione dei prodotti DOP e IGP della Toscana, favorite esperienze didattiche nel contesto agricolo, anche con il coinvolgimento dei genitori e dei familiari e realizzati, dove possibile, orti scolastici. Nell’ambito delle mense scolastiche viene valorizzato il consumo di “pesce povero”.¹⁷

I prodotti agricoli toscani, il patrimonio di tradizioni, culturale e storico verranno promossi in maniera integrata, secondo il modello della strategia Toscana da Ragazzi”, anche all’evento Expo 2015 “Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita”.

territoriale - anno scolastico 2013/2014”

¹⁴ In attuazione della L.R. 32/2012 è attualmente in vigore il Piano di indirizzo generale integrato (PIGI) 2012 - 2015 in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro

¹⁵ Si vedano www.creps-siena.eu/e-vai-con-la-frutta.html e www.fruttanellescuole.gov.it

¹⁶ Anche attraverso la promozione dei contenuti della delibera regionale 1127/2010 “Linee di indirizzo regionali per la ristorazione scolastica”

¹⁷ Anche in raccordo con il progetto “Il pesce dimenticato” che ha come obiettivo la realizzazione di campagne di promozione per incentivare il consumo del pesce cosiddetto “povero” o “dimenticato”.

Per accrescere e consolidare l'acquisizione di stili di vita salutari, la conoscenza dei prodotti tipici e delle risorse del patrimonio toscano si intendono valorizzare i materiali didattici dedicati ai ragazzi e ai docenti tra i quali il kit didattico "In compagnia di Ettore" per le scuole primarie e il kit didattico "Scegli e vivi il tuo stile di vita" per le scuole secondarie di I grado.

Per favorire lo sviluppo del senso critico nei confronti del mercato dei beni e dei servizi, tra le azioni in campo si segnala il sito internet www.giovaniconsumatori.it, piattaforma di lavoro ove pubblicare elaborati, scambiare informazioni e buone prassi, diffondere materiale educativo frutto dell'attività della scuola.

Considerato che gli studenti degli Istituti ad indirizzo agrario, alberghiero e turistico rappresentano i futuri produttori ed esercenti in campo alimentare, la Regione e le Ausl agiscono per facilitare da parte loro l'acquisizione di competenze sull'alimentazione sana, con una forte attenzione alla filiera corta, alla valorizzazione del territorio e alla sostenibilità ambientale, con un focus anche al tema della sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro che assume particolare importanza per gli istituti ad indirizzo tecnico e professionale che svolgono attività pratiche in ambito scolastico. L'azione si raccorda con il progetto regionale Pranzo sano fuori casa, Vetrina Toscana¹⁸ e le azioni in ambito di celiachia promosse con gli istituti alberghieri. Il progetto regionale "Pranzo sano fuori casa"¹⁹ intende favorire, per chi mangia abitualmente fuori casa, lavoratori e studenti, la possibilità di consumare un pasto bilanciato, sano e allo stesso tempo gustoso.

Per quanto riguarda gli aspetti legati al consumo consapevole dell'alcol sono attivate azioni educative a scuola e nei contesti dell'associazionismo sportivo e azioni di modifica dei contesti nei luoghi del divertimento, attraverso le progettualità di "Divertirsi Guadagnando salute" che puntano anche a facilitare una "consapevolezza del rischio" per prevenire gli incidenti stradali.

3.4 Sport ed attività motoria a scuola e nel tempo libero

Le azioni hanno l'obiettivo di rafforzare la cultura dell'attività fisica a scuola e nel tempo libero, promuovere l'accessibilità alle attività di movimento, diffondere i principi sanciti dalla Carta Etica dello Sport della Regione Toscana tra gli alunni e le famiglie, diffondere e valorizzare lo sport come strumento di integrazione interculturale.

La promozione dell'attività sportiva e motoria-ricreativa nella scuola primaria si realizza attraverso la programmazione e realizzazione di differenti azioni in collaborazione con l'Ufficio Scolastico regionale, che vedono anche la partecipazione del CONI e delle Università toscane, in particolare del Corso di laurea in *Scienze Motorie, Sport e Salute* attraverso la presenza nelle classi di giovani laureati e tirocinanti provenienti da tale corso di laurea, formati sui temi degli stili di vita e la loro collaborazione con gli insegnanti di Scienze motorie. L'azione ha anche caratteri preparatori all'inserimento nel mondo del lavoro nell'ottica del progetto GiovaniSì.

Alcune scuole primarie toscane stanno sperimentando progettualità che favoriscono il movimento dei bambini quali, tra le altre, la pratica dello stretching in classe. Fra gli sviluppi è previsto di estendere sul territorio regionale e sviluppare tali progettualità.

3.5 Attività di educazione alla legalità e di integrazione sociale

¹⁸ Vetrina Toscana è un progetto di interesse regionale che nel 2012 ha acquisito, con la D.G.R. n.604/2012, il riconoscimento di

progetto integrato di sviluppo (PIS) strumento previsto dal PRS 2011-2015.

¹⁹ Nell'ambito del progetto è già stata creata una rete di ristoratori toscani impegnati nel rispetto di apposite Linee Guida e nella

valorizzazione del progetto stesso. Sono partner del progetto le Az. UsI della Toscana, le Associazioni di categoria, Unioncamere

Toscana e le Associazioni di tutela dei cittadini consumatori. Il progetto è teso a promuovere la consapevolezza degli esercenti e

dei clienti sull'importanza di una alimentazione sana e a sottolineare il valore aggiunto che un'offerta culinaria salutare può dare

in termini di sviluppo economico dell'impresa. Per approfondimenti si veda il sito: www.regione.toscana.it/pranzosanofuoricasa e www.pranzosanofuoricasa.it

Le iniziative in questo ambito riguardano azioni di realizzazione di bandi per la promozione delle attività di educazione alla legalità rivolti alle scuole; sostegno diretto delle iniziative rivolte all'extrascuola con l'apporto delle realtà più rappresentative dell'associazionismo; realizzazione di iniziative per la diffusione della conoscenza e della memoria delle stragi di matrice terroristica; realizzazione di campi di studio, di lavoro e di animazione nelle terre confiscate alle mafie.

E' in corso la realizzazione il progetto Reti di Legalità, realizzato in collaborazione con CESVOT, e finalizzato a promuovere percorsi di cittadinanza attiva, formazione alla solidarietà ed educazione alla legalità nelle scuole secondarie di secondo grado. Negli anni scolastici 2011-2012 e 2012-2013 questo progetto ha visto l'organizzazione di laboratori sui temi della legalità, con il coinvolgimento, per ogni anno scolastico, di circa 100 scuole, per un totale di circa 15.000 ragazzi. Il progetto Reti di Legalità prevede il sostegno all'iniziativa "Giovani, sentinelle della legalità", condotto dalla Fondazione Caponnetto, finalizzato alla creazione di un circolo virtuoso fra i giovani cittadini e le istituzioni, in modo che far crescere l'assunzione di responsabilità in ordine ai problemi della propria comunità e alla tutela dei beni comuni.

Le azioni prevedono anche l'attenzione verso le situazioni del disagio; l'incontro con la diversità, propria ed altrui, è un momento che permette di riflettere sul valore delle risorse che ognuno detiene e favorisce lo sviluppo della solidarietà. Saranno sviluppate azioni per favorire esperienze residenziali per studenti e utenti dei servizi di salute mentale, volte a favorire sia corretti stili di vita, che la riduzione dello stigma e lo sviluppo della socialità.

3.6 I Toscani nel Mondo e la Toscana nel Mondo

La valorizzazione delle risorse territoriali, ambientali, culturali e dell'agricoltura espresse da "Toscana da Ragazzi", trova sinergie con l'Associazionismo dei Toscani nel Mondo²⁰ e con i giovani di origine toscana residenti all'estero. Uno degli strumenti che verranno attivati, sarà la definizione con Unioncamere Toscana di un progetto di espansione al di fuori della Toscana di "Vetrina Toscana", per promuovere la filiera toscana agro-alimentare nel mondo con un'azione che sarà denominata "Vetrina Toscana Internazionale".

Si prevedono altresì percorsi formativi nel territorio toscano, sinergie con il Progetto GiovaniSì ed esperienze di conoscenza dell'ambiente come gli scambi attivati con l'esperienza "Orizzonti Circolari", che potrà essere eventualmente sviluppata ed ampliata.

4. Modalità di attuazione

Per l'attuazione e lo sviluppo operativo della strategia "Toscana da Ragazzi", si farà dunque riferimento agli obiettivi dei piani e programmi richiamati al paragrafo 2 al fine di rafforzarne gli elementi di integrazione. Considerato che tali piani sono di competenza di Direzioni Generali diverse, sarà necessario mantenere la continuità del lavoro congiunto attraverso il "Coordinamento per la prevenzione e promozione della salute" di cui alla DGR 454 del 03.06.2014.

Saranno individuate forme comuni di comunicazione della strategia Toscana da Ragazzi e delle relative azioni. Le azioni previste nelle aree di intervento saranno realizzate con le risorse di cui ai pertinenti strumenti di programmazione.

La strategia sarà monitorata nel quadro del Rapporto Generale di monitoraggio annuale di cui all'art. 15 comma 2 della L.R. 44/2013.

²⁰ www.toscaninelmondo.org